

BRIEFING · PROVINCIA DI PESCARA (PE)

Pescara (PE) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive 30.459	Saldo (mese) +42	Iscrizioni (mese) 135	Cessazioni (mese) 93
Var. stock 12 mesi +0,5%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.44%	Tasso cessaz. (mese) 0.31%

Sintesi esecutiva

Pescara conta 30.459 imprese attive con un saldo positivo di +42 unità nel mese (tasso netto +0,13%). La crescita annuale dello stock (+0,46%) è contenuta, trainata da Servizi e Finanza-Assicurazioni, mentre il Commercio (25,8% del totale) arretra significativamente (-2,7% annuo). Il tessuto economico presenta una transizione verso attività a maggior valore aggiunto, ma fatica nella distribuzione tradizionale.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale pescarese comprende 30.459 aziende con una dinamica modesta ma positiva. Nel mese di luglio 2026 si registrano 135 iscrizioni e 93 cessazioni, determinando un saldo netto di +42 unità (tasso di iscrizione 0,44%, tasso di cessazione 0,31%). Lo stock annuale cresce dello 0,46% su 12 mesi, superiore alla variazione mensile (+0,17%), indicando un trend di consolidamento con picchi di dinamismo alternati a periodi di stasi. La provincia mantiene una base imprenditoriale stabile, con una prevalenza di micro e piccole imprese concentrate in Commercio e Servizi, che insieme rappresentano oltre il 51% del totale.

Dinamiche settoriali

Commercio e Servizi dominano la struttura economica con rispettivamente 7.847 (25,8%) e 7.814 imprese (25,7%), ma mostrano traiettorie divergenti: il Commercio cede terreno (-2,7% annuo, -17 unità nel mese), mentre i Servizi mantengono stabilità (saldo mensile zero, +3,7% annuo). Costruzioni (3.851 unità, 12,7%) e Agricoltura (3.720, 12,2%) registrano dinamiche contenute (rispettivamente +0,7% e -1,8% annuo). Manifattura e industria (2.558, 8,4%) risulta stabile ma lentamente in erosione (-6 iscrizioni nette nel mese). Settori emergenti di valore aggiunto crescono: Finanza-Assicurazioni (+5,5% annuo), Attività professionali-scientifiche (+6,1%), Attività immobiliari (+5,9%) e il dato anomalo dell'Estrazione mineraria (+9,5%). Turismo e ristorazione (2.220, 7,3%) cresce moderatamente (+1,0% annuo) nonostante il calo mensile di 4 unità.

Anomalie e segnali

I dati evidenziano due anomalie statistiche significative: l'Attività estrattiva segnala una crescita del 9,5% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale, suggerendo movimenti concentrati e potenzialmente temporanei in questo segmento marginale. Una contrazione marcata del -6,6% (oltre 2 deviazioni standard al ribasso) compare nei dati dei settori in calo, verosimilmente riferita a sottogruppi specifici della manifattura o della distribuzione. Questi scostamenti vanno monitorati per escludere effetti statistici di reclassificazione o fenomeni transitori legati a fusioni/acquisizioni.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Pescara presenta un territorio in transizione dalla economia tradizionale (Commercio in calo) verso servizi a valore aggiunto (Finanza, Professionali, Immobiliare in crescita). L'assenza di dinamismo manifatturiero (0,5% annuo) suggerisce una debolezza strutturale nel segmento industriale locale, con limitate opportunità di investimento in capacità produttiva; tuttavia, l'espansione di Finanza-Assicurazioni (+5,5%) e Professionali (+6,1%) segnala spazi per servizi B2B, consulenza e gestione patrimoniale. Il calo marcato del Commercio (-2,7%) è coerente con trend nazionale, ma richiede cautela su retail tradizionale e grande distribuzione. L'agricoltura in contrazione (-1,8%) suggerisce consolidamento piuttosto che innovazione di settore. Le costruzioni stabili (+0,7%) offrono stabilità su progetti specifici ma non costituiscono driver di crescita; opportunità concrete risiedono in real estate e strumenti finanziari evoluti, dove il territorio mostra vitalità.

Outlook

Monitorare nei prossimi tre mesi l'andamento del Commercio: ulteriori cedimenti potrebbero indicare stress strutturale della distribuzione locale. Osservare l'anomalia dell'Attività estrattiva per verificare se il +9,5% è fenomeno persistente o evento temporaneo di reclassificazione. Tracciare l'evoluzione dei Servizi (attualmente in stasi con 0% di saldo mensile), che rimangono il pilastro della provincia: una loro accelerazione confermerebbe il passaggio verso economia terziaria, una stagnazione modificherebbe il quadro outlook positivo. Infine, valutare l'impatto della crescita concentrata in Finanza e Immobiliare: se sostenuta da cicli di investimento territoriale, rappresenta opportunità; se meramente ciclica, richiede prudenza allocativa.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Approfondire anomalia: +9.5% annuo. Verificare sostenibilità e base legale

Crescita oltre 2 deviazioni standard dalla media (9.5%) è inusuale per il territorio pescarese. Potrebbe indicare nuove iniziative, consolidamenti o riclassificazioni. Rischio: bolle cicliche o errata categorizzazione. Necessario due diligence prima di aumentare esposizione.

Dati a supporto: Var_12m +9.5%, anomalia rilevata come outlier statistico

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Lanciare linee di finanziamento per rigenerazione urbana e real estate

Immobiliare cresce al 5.9% annuo e costruzioni al 0.7% con saldi positivi (3). Segnale di ripresa strutturale della domanda di spazi e interventi. Opportunity window per posizionarsi su mutui, leasing immobiliare e project financing con rischio controllato.

Dati a supporto: Var_12m +5.9% (immobiliare), saldi positivi, crescita coerente con pil costruzioni

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail; monitorare consolidamenti

Il commercio rappresenta il 25.8% del tessuto economico ma soffre contrazione strutturale (-2.7% annuo, saldo -17). Questo indica una pressione duratura sulla marginalità e sui flussi di cassa. Necessario ridimensionare crediti, linee di finanziamento e rivedere garanzie ipotecarie.

Dati a supporto: Saldo -17 (peggiore in assoluto), var_12m -2.7%, quota 25.8% dell'economia locale

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Aumentare competitività su servizi fintech e insurtech nel segmento PMI

Finanza e assicurazioni crescono al 5.5% annuo con saldo +3. Segnale di maturazione della domanda di servizi sofisticati. Opportunità per fintechs e servizi assicurativi innovativi rivolti a PMI locali in difficoltà di accesso al credito tradizionale.

Dati a supporto: Var_12m +5.5%, saldo +3, crescita coerente con digitalizzazione economica

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Razionalizz. portafoglio manifatturiero; focus su imprese ad alta produttività

Manifattura in calo (-6.6% annuo, anomalia negativa) con saldo -6. Indicatore di contrazione strutturale, delocalizzazione o insufficiente innovazione. Mantenere solo controparti con ebitda margin stabile e piani di digitalizzazione credibili.

Dati a supporto: Var_12m -6.4% (anomalia negativa >2Å), saldo -6, quota 8.4%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Sviluppare strumenti di finanziamento per studi professionali e consulenza

Settore in crescita (6.1% annuo, saldo +2) con forte potenziale di marginalità e stabilità. Professionalità e competenze sono asset anti-ciclici. Opportunity per linee di credito a medio termine verso studi legali, ingegneristici, commercialisti.

Dati a supporto: Var_12m +6.1%, saldo +2, settore difensivo a crescita positiva

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	7847	25.8%	-17	-2,7%
Servizi	7814	25.7%	+0	+3,7%
Costruzioni	3851	12.7%	+3	+0,7%
Agricoltura	3720	12.2%	-3	-1,8%
Manifattura e industria	2558	8.4%	-6	+0,5%
Turismo e ristorazione	2220	7.3%	-4	+1,0%
Finanza e assicurazioni	846	2.8%	+3	+5,5%
ICT e comunicazione	820	2.7%	-3	+2,0%
Trasporti e logistica	715	2.4%	-2	-0,7%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività immobiliari (M)	+3	+5,9%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+5,5%

Costruzioni (F)	+3	+0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+6,1%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+3,8%
Attività estrattive (B)	+0	+9,5%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-17	-2,7%
Attività manifatturiere (C)	-6	+0,4%
Altre attività di servizi (T)	-5	+1,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-4	+1,0%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-3	-1,8%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-3	+1,6%

Anomalie statistiche

- Attività estrattive — Crescita marcata dello stock (9.5% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti — Contrazione marcata dello stock (-6.6% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).